



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

01/06/2026

Storia del femminismo europeo. Al via il progetto Nara Racconta – Na.Ra.

L'Università di Siena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato insieme per salvaguardare e valorizzare la voce di Nara Marconi

Ha preso il via il progetto annuale **Nara Racconta** (Na.Ra.), coordinato dal Dipartimento di Eccellenza di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne dell'**Università di Siena** (DFCLAM), con la curatela scientifica della **professoressa Silvia Calamai**, della sede di Arezzo. L'iniziativa è promossa e finanziata dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato** e nasce con l'obiettivo di salvaguardare, studiare e diffondere l'archivio orale che conserva la voce di **Nara Marconi** (1924-1988) in dialogo con **Maricla Boggio** (1937-2026), autrice centrale nella storia del femminismo europeo. Dalle registrazioni degli incontri con Nara Marconi, Boggio trasse infatti la biografia "La Nara. Una donna dentro la storia".

Spiega la **professoressa Silvia Calamai**: "Nara Marconi fu partigiana, prima operaia e poi artigiana tessitrice, sindacalista, femminista. La sua voce ci restituisce il Novecento dallo spaccato culturale, sociale e politico pratese, città in cui visse tutta la vita. Emerge così l'abilità narrativa caratterizzata da un linguaggio schietto, diretto, chiaro e privo di censure che risuona in chi ascolta. Il progetto *Nara Racconta – Na.Ra.* pone al centro proprio la voce di Nara Marconi; restituendo alla collettività il racconto originale attraverso attività di studio linguistico, narrativo e archivistico. L'iniziativa si propone inoltre di raccogliere nuove testimonianze dirette sulla vita e sull'attivismo di Nara a Prato e di condividere i risultati della ricerca mediante incontri pubblici e attività online".

Nara Marconi nasce il 26 luglio 1924 a Prato, in una famiglia contadina, custode di una cultura popolare di una coscienza politica viva. Frequenta la scuola delle suore fino alla terza elementare quando a causa della sua salute cagionevole i genitori decidono di farla stare a Roma. A Roma e poi in Eritrea osserva le storture del regime fascista e delle politiche coloniali iniziando a maturare lo spirito critico e di analisi che la caratterizza. Ritornata a Prato, adolescente, Nara comincia a lavorare come operaia tessile e a confrontarsi con le prime lotte operaie. Partecipa alla Resistenza come staffetta: instancabile, trasporta fra le linee messaggi, viveri e armi. Alla fine del conflitto aderisce al Partito Comunista Italiano, impegnandosi attivamente nel sindacato fino a quando viene licenziata. Nel frattempo il mondo sta cambiando e a Prato le trasformazioni economiche e politiche modificano, parcellizzandola, la produzione industriale. Nara "sceglie" di proseguire come artigiana tessile lavorando autonomamente. All'interno del Partito Comunista prosegue la sua alfabetizzazione politica e culturale frequentando la scuola di partito e si sposa. Negli anni '70 incontra il femminismo. riconoscendovi un linguaggio nuovo che svela il patriarcato che condiziona la vita della donna. Quello spirito critico che da sempre è la sua cifra le fa guardare con sguardo lucido anche il

Partito Comunista e il sindacato di cui è parte, arrivando a decidere di allontanarsene definitivamente per dedicarsi alla lotta contro la violenza alla donna. Nel 1974 è fra le fondatrici del Consultorio autogestito di Prato, uno spazio innovativo e coraggioso, pensato perché le donne possano trovare ascolto e sostegno.

Il progetto Na.Ra. unisce le competenze scientifiche dell'Università di Siena nel trattamento, nello studio e nella valorizzazione delle fonti orali con l'impegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato** nella promozione culturale e civile del territorio pratese.

La **Presidente Diana Marta Toccafondi** sottolinea: “la generosità di Maricla Boggio e di Rita Biancalani che hanno messo a disposizione questa fonte preziosa per la storia delle donne e del nostro territorio, restituendola alla comunità e alla ricerca: è così che si ricompone una memoria collettiva che altrimenti rischiava di perdersi. Attraverso il sostegno a “Nara Racconta – Na.Ra.”, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato conferma la propria attenzione verso progetti capaci di intrecciare memoria, ricerca e partecipazione pubblica, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e sociale della comunità pratese”.

L'Università di Siena è stata scelta per la consolidata esperienza maturata nel settore degli archivi orali: dal giugno 2025 ospita infatti, nella sede di Arezzo, il Knowledge Centre for Oral Archives in Italy (K-OAr), Centro di Conoscenza di CLARIN dedicato agli archivi orali, oltre alla prima rivista scientifica open access dedicata al ciclo di vita degli archivi orali, diretta da Silvia Calamai.

Foto:

01 - Nara Marconi in dialogo con Maricla Boggio

02 - Nara Marconi

Ufficio stampa

Università di Siena

Cell. 335 497838 – 347 9472019

stampa@unisi.it